

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/17- 2017/18 E 2018/19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L. 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "LA BUONA SCUOLA" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.

- Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Auto-Valutazione”, nonché dell’indice ragionato predisposto dal Dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti e ai dati emersi dalle prove INVALSI.

TENUTO CONTO

delle priorità educative – didattiche/formative degli alunni, delle istanze culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio ed anche per favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico/culturale ove è collocata la scuola, che il D.S. attiverà con le figure istituzionali presenti nel territorio.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per il triennio. 2016/17, 2017-18 e 2018-19, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- 1. ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL’O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti DPR n. 80/2013;** presa d’atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell’implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall’articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- 2. SVILUPPARE E POTENZIARE** il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall’ Invalsi.
- 3.PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON** per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell’autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell’offerta formativa. Esso sarà fondato su un’autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità

(contesto scolastico, e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Il PDM prevederà 4 fasi: Fase di PLAN – Pianificazione (Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto); fase di DO – Diffusione e realizzazione (Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio); fase CHECK – Monitoraggio (sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto); fase ACT – Riesame e miglioramento (le riunioni di aggiornamento, bimestrali).

4. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO PROGETTUALE-CURRICOLARE NEL CONTESTO EUROPEO vista la delibera del Collegio Docenti unitario del 27 giugno 2015, nella quale sono state individuate quattro macro-aree, alla luce del principio ispiratore “Liberi di crescere per crescere liberi”, la progettualità ed il percorso formativo dovranno essere ispirati alla costruzione del curricolo nel contesto europeo, integrati e trasversali a tutte le discipline ed ai campi d'esperienza.

Le macro-aree sono le seguenti:

- PARI OPPORTUNITÀ
- LINGUAGGI
- CITTADINANZA ATTIVA
- AMBIENTE SALUTE E TERRITORIO

Vista la naturale evoluzione del processo integrativo degli stati europei partecipanti al progetto “Erasmus plus” KA1 -mobilità dello Staff della scuola-, autorizzato dall'Agenzia Nazionale INDIRE e KA2 –partenariato-, al quale il nostro Istituto non solo ha partecipato, ma anche ottenuto un riconoscimento economico, la progettualità sarà strettamente aderente e funzionale all'impianto delineato, pertanto, ad ogni area si ricondurranno proposte, progetti, iniziative di ampliamento all'offerta formativa della scuola sulla base dei criteri di linearità, efficacia, interdisciplinarietà. La dimensione europea e i contenuti metodologici e didattici dovranno essere trasversali a tutto l'impianto progettuale.

5. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE sarà utilizzata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D. Lgs 59/2004, DECRETO N. 254 del 16 novembre 2012 (le

Indicazioni Nazionali del 2012) e L. 169/2008 e i relativi Regolamenti attuativi DPR122/2009, DPR 81/2009, DPR 89/2009.

6. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA è orientata all'autonomia scolastica, all'inclusione sociale, alla premialità e merito, alla valutazione, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. La costruzione del curricolo si baserà sui nuovi approcci disciplinari e sull'innovazione tecnologica. Sono previsti così percorsi formativo - progettuali, finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni sui percorsi progettuali e sugli strumenti didattici innovativi. Verranno privilegiate metodologie di lavoro laboratoriali, di ricerca e di sperimentazione con l'uso del laboratori teatrale, musicale, artistico e attraverso attività sportivo.

7. LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA. Verrà implementata la programmazione e la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità attraverso percorsi sia teorici – metodologici che didattici - amministrativi. Tutto ciò sarà reso più facile utilizzando e valorizzando i nuovi sistemi tecnologici al fine di migliorare e rendere più efficace sia l'insegnamento che l'autovalutazione dell'azione formativa.

8. ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze, è necessario individuare quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri uniformità, di trasparenza e tempestività. L'art. 7 del D. Lgs n. 297/1994, statuisce che rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli di classe. La prima fase di valutazione dei testi rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti. Preso Atto dei criteri indicati dai vari Dipartimenti e dagli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio d'istituto, di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per

classi parallele, è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

- 9. PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE** dovrà privilegiare il potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche nel rispetto delle direttive invalsi n.74 e 75 /2008 e della direttiva ministeriale 13/2007. E' altresì fondamentale che alle competenze sopracitate si integrino trasversalmente anche quelle artistico espressivo, tecnologiche e musicali che facilitino i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze, tenendo anche conto degli alunni BES e H prevedendo per loro una dialettica personalizzata.
- 10. IL POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE** e delle attività linguistiche di ogni ordine e grado di scuola. Al fine di ottenere certificazioni dei livelli di competenza raggiunti (misurati secondo la scala globale di riferimento del Consiglio d'Europa) rilasciate da Enti certificatori riconosciuti e accreditati a livello internazionale al fine di innovare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere, e così favorire l'acquisizione di precise competenze comunicative da parte degli allievi.
- 11. INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE”** si dovranno potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali allo scopo di migliorare non solo la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica ma anche lo sviluppo delle competenze digitali di studenti, docenti, DSGA, assistenti amministrativi e di tutto il personale nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.
- 12. I VIAGGI D'ISTRUZIONE, VACANZE STUDIO.** L'effettuazione di viaggi d'istruzione, di scambi culturali, deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione e dei criteri stabiliti dal POF.
- 13. ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO CON LE SCUOLE DI ORDINE E GRADO SUPERIORE.** Valorizzazione della settimana dell'orientamento sia accogliendo gli alunni e i docenti delle scuole superiori del territorio, sia andando a visitare le stesse scuole del territorio per gruppi classe (Open Day , Accoglienza...). Le attività inerenti l'orientamento saranno volte: al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e

professionale; alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline; alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive.

14. COLLABORAZIONI CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA – SCIENZE DELLA FORMAZIONE E CON L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI mediante stipula di contratti e convenzioni per l'accoglimento di studenti e studentesse, per i tirocini formativi e attività di ricerca e sperimentazione.

15. FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

16.LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

17. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n°44/01) in capo al Dirigente Scolastico.

18. IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento.

- I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di

lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

19. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- Il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009';
- possibilità di apertura nei periodi estivi.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'Istituto, in sinergia con gli enti locali potrà promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive' da svolgersi negli edifici scolastici.

- orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività....
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati, PDP –PEI;
- tempo flessibile;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come le gite di istruzione e le vacanze studio.

20. AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE il D.S.

contribuisce a creare un clima positivo volto alla corretta gestione delle risorse umane favorendo un clima scolastico di benessere attraverso: la valorizzazione delle risorse umane, una comunicazione efficace, la tutela della privacy, l'imparzialità ed equità. Per ciò che riguarda le relazioni verso l'esterno, il D.S. avrà un rapporto collaborativo con le Istituzioni, le associazioni no-profit, particolare attenzione sarà rivolta verso l'efficienza e l'efficacia dell'azione educativa al fine di rispondere alle aspettative della comunità bilanciandole con gli obiettivi della scuola.

21. COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) attivazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, finalizzate al miglioramento della mediazione didattica – curricolare.
- b) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* dell'intero microsistema scuola territorio famiglia. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.